



Comune  
di Modena

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 2019

QUADRO TERRITORIALE  
LOCALE

2016





**SISTAN**  
Sistema Statistico Nazionale



Comune di Modena  
**SERVIZIO STATISTICA**

**Sindaco**  
Gian Carlo Muzzarelli

**Assessore**  
Tommaso Rotella

**Dirigente responsabile di Settore**  
Fabrizio Lugli

**Dirigente responsabile di Servizio**  
Giovanni Bigi

**Impaginazione, coordinamento e grafica**  
Giovanni Bigi  
Stefano Cipolli

La fonte da citare nel caso di utilizzo dei dati pubblicati è, dove non diversamente specificato, il **Servizio Statistica del Comune di Modena** via Santi, 40 – 41123 Modena (Mo)  
E-MAIL: [servizio.statistica@comune.modena.it](mailto:servizio.statistica@comune.modena.it)  
WEB: [www.comune.modena.it/serviziostatistica](http://www.comune.modena.it/serviziostatistica)

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

---

## QUADRO TERRITORIALE LOCALE

### SOMMARIO:

Indice tavole e grafici .....	Pag. 3
Il quadro territoriale locale.....	" 11



**Comune di Modena**

**Sindaco**

Gian Carlo Muzzarelli

**Assessori**

Ingrid Caporioni

Gianpietro Cavazza (vicesindaco)

Ludovica Carla Ferrari

Gabriele Giacobazzi

Giulio Guerzoni

Tommaso Rotella

Giuliana Urbelli

Anna Maria Vandelli

**Mandato Amministrativo 2014 - 2019**

Viene diffuso nel documento, il capitolo del Quadro territoriale locale, tratto dalla Sezione strategica del “Documento Unico di Programmazione 2017-2019” del Comune di Modena. La pubblicazione propone un approfondimento sulla situazione della popolazione residente a Modena nel 2015, sotto il profilo demografico e socio economico.

## Sezione strategica – indice:

<b>2.1</b>	<b>Quadro territoriale locale</b>	Pag. 11
2.1.1.	Situazione e tendenze demografiche	" 11
2.1.1.1.	<i>Situazione demografica</i>	" 11
2.1.1.2.	<i>Previsioni demografiche</i>	" 14
2.1.2.	Situazione e tendenze socio-economiche	" 18
2.1.2.1.	<i>Famiglie e istruzione</i>	" 18
2.1.2.2.	<i>Lavoro, imprese ed economia</i>	" 23
2.1.3.	Situazione e tendenze del territorio	" 27
2.1.3.1.	<i>Mobilità</i>	" 27
2.1.3.2.	<i>Territorio e ambiente</i>	" 31
	APPROFONDIMENTO: ulteriori dati statistici	" 32



# DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

## 2017 - 2019

→ Sezione Strategica  
Sezione Operativa



Comune  
di Modena





## 2.1. Quadro territoriale locale

### 2.1.1. Situazione e tendenze demografiche

#### 2.1.1.1. Situazione demografica

La popolazione modenese, che nel 2012 aveva superato le 186.000 unità, dopo il calo fisiologico del 2013 in seguito alle recisioni post censuarie, ha subito un ulteriore calo nel corso del 2015 dovuto alla contrazione delle immigrazioni: al 31/12/2015 si è assestata a 184.973 unità.

ANNO	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			residenti a fine anno	incremento globale
	nati vivi	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo sociale		
2006	1685	1863	-178	5645	5856	-211	180080	-389
2007	1734	1959	-225	6994	6912	82	179937	-143
2008	1690	1914	-224	7666	5583	2083	181807	1859
2009	1751	1896	-145	6821	5369	1452	183114	1307
2010	1716	1894	-178	7283	5561	1722	184663	1544
2011	1735	1913	-178	6135	4926	1209	185694	1031
2012	1671	1957	-286	6309	5677	632	186040	346
2013	1609	1913	-304	5831	7042	-1211	184525	-1515
2014	1578	1931	-353	5953	4977	976	185148	623
2015	1574	2021	-447	5268	4996	272	184973	-175

Diminuiscono le nascite e, a causa di una popolazione sempre più anziana, aumenta, anche se di poco, il numero dei morti producendo un saldo naturale negativo che nel 2015 non è stato compensato dall'esiguo saldo migratorio.

La propensione delle donne residenti a Modena a procreare, negli ultimi anni, in generale è sostanzialmente immutata. Le nascite stanno invece diminuendo: questo è dovuto alla diminuzione del numero di donne residenti in età feconda (tra i 15 ed i 49 anni) nonché alla diminuzione delle residenti di cittadinanza straniera, responsabili, negli ultimi anni, di oltre il 40% delle nascite.

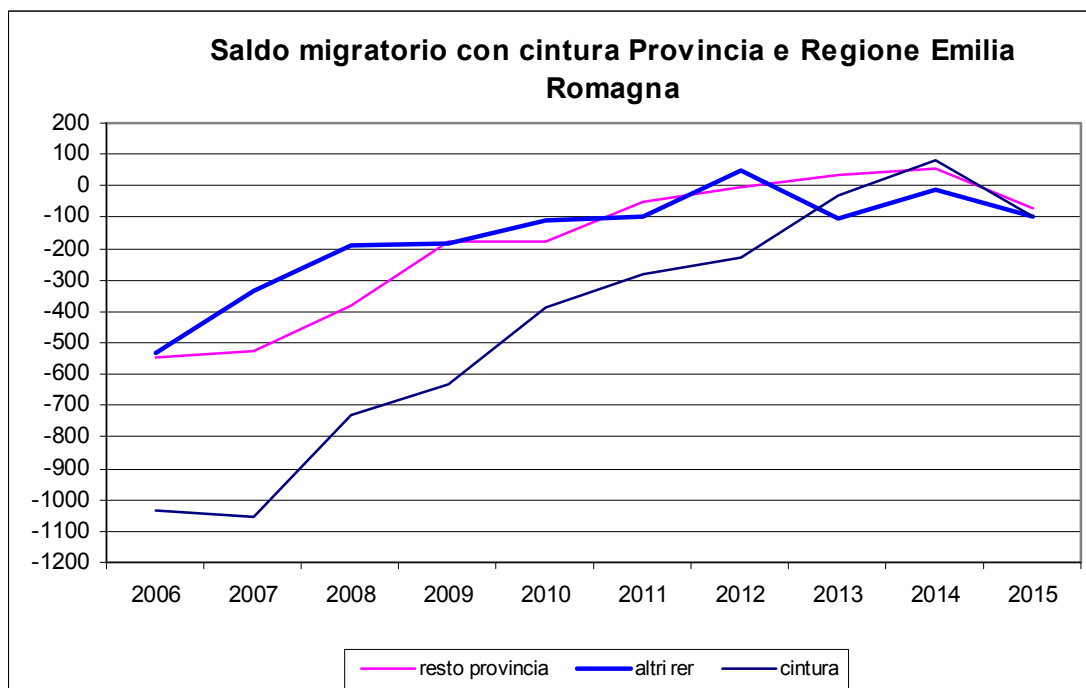
#### NATI RESIDENTI A MODENA DAL 2006 AL 2014 PER CITTADINANZA DEI GENITORI

CITTADINANZA GENITORI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRAMBI ITALIANI	70,7	68,6	65,6	63,8	62,9	59,6	62,2	59,7	58,2	56,1
SOLO UNO STRANIERO	6,1	6,6	6,3	8,1	7,8	8,2	7,5	8,7	11,9	9,8
ENTRAMBI STRANIERI	20,5	22,5	24,6	26,0	27,6	29,6	28,2	29,3	27,6	31,9
ITALIANA E SCONOSCIUTA	1,1	1,2	2,1	0,7	0,9	0,9	1,0	0,7	0,9	1,3
STRANIERA E SCONOSCIUTA	1,1	0,9	1,4	1,3	0,8	1,6	1,0	1,4	1,0	0,7
ENTRAMBI SCONOSCIUTI	0,5	0,3	0,2	0,1	-	0,2	0,1	0,3	0,4	0,1
<b>TOTALE NATI</b>	<b>1.685</b>	<b>1.734</b>	<b>1.690</b>	<b>1.751</b>	<b>1.716</b>	<b>1.735</b>	<b>1.671</b>	<b>1.609</b>	<b>1.578</b>	<b>1.574</b>

Le iscrizioni da altri comuni italiani nel corso del 2014 sono state 3.697, inferiori alla media di quelle registrate negli ultimi anni, mentre si conferma il calo di iscrizioni dall'estero che, nel corso del 2015, ha registrato il valore minimo degli ultimi 15 anni: 1058 unità.

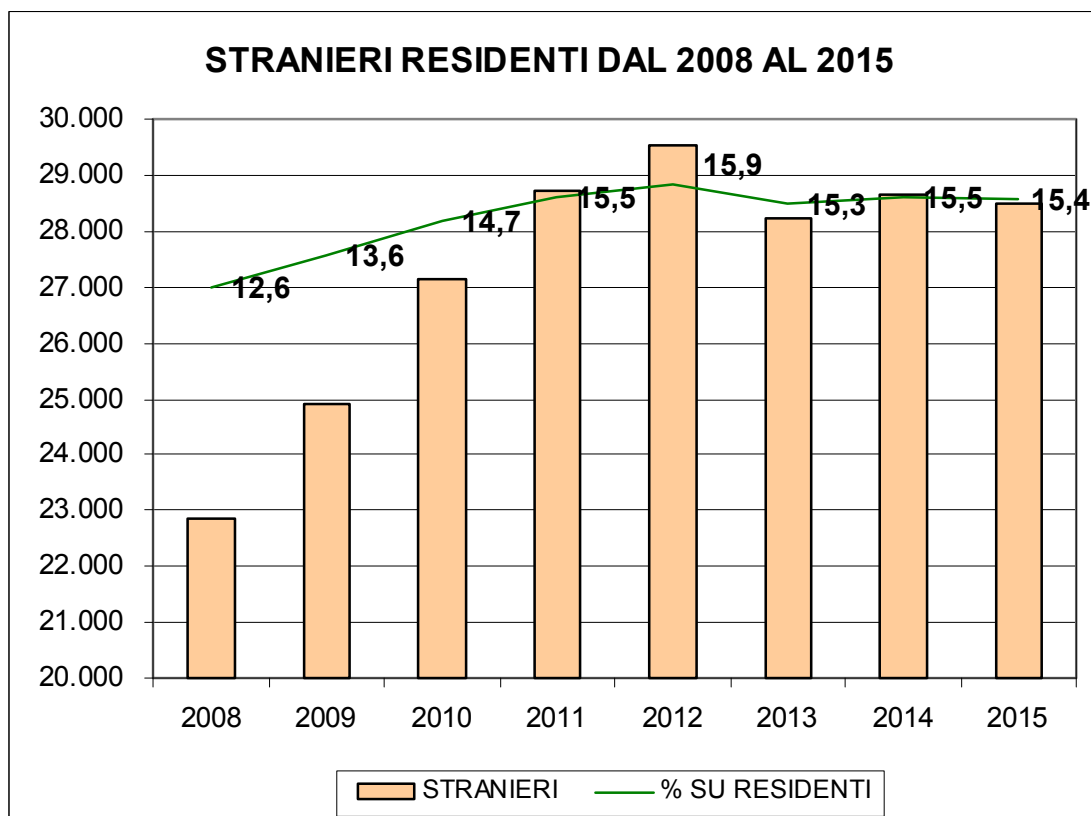
Per quanto riguarda le cancellazioni anagrafiche, nel 2015 si conferma la diminuzione di quelle per gli altri comuni già registrata nel 2014, mentre aumentano, pur rimanendo su cifre modeste, le cancellazioni per l'estero con quote più che doppie rispetto a quelle registrate prima del 2011.

In particolare il saldo migratorio è positivo, pur essendo diminuito il saldo con l'estero, grazie all'aumento delle iscrizioni da altri comuni italiani e soprattutto per la forte contrazione delle emigrazioni verso i comuni della nostra provincia, in particolare quelli limitrofi.

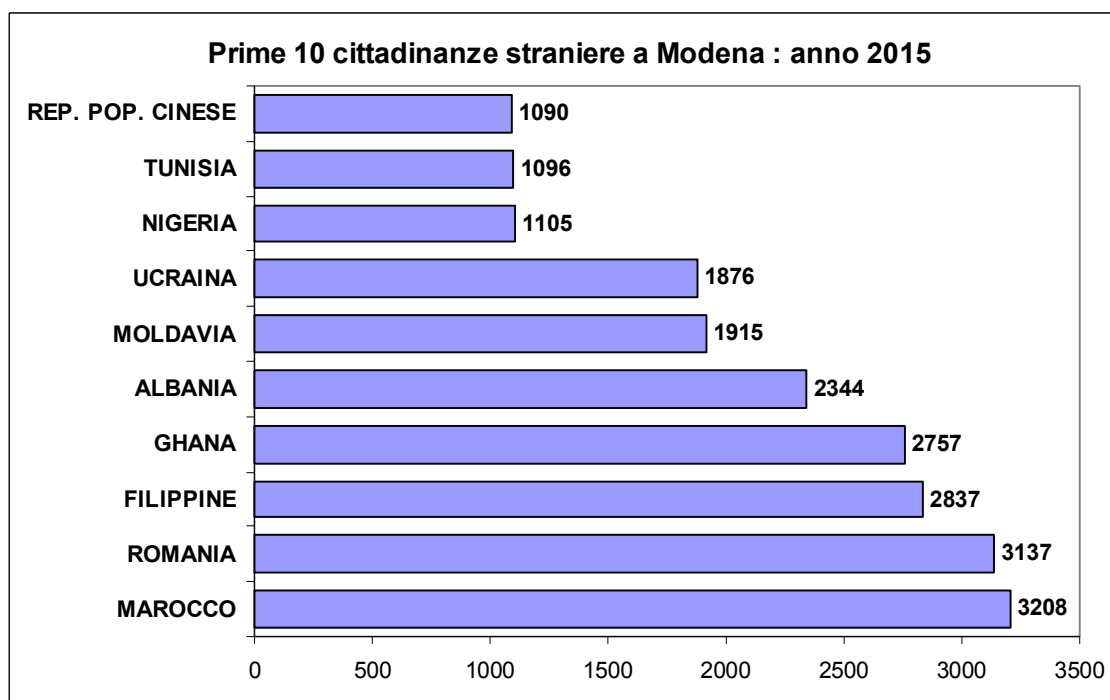


Nel 2015 solo il 46,2% degli immigrati ha cittadinanza straniera, nel 2011 tale proporzione era del 53,5% e nel 2010 del 57,9%. Si rileva inoltre che, mentre nel 2010 il 70% di questi proveniva direttamente dall'estero, nel 2015 tale proporzione scende al 44,8%.

I residenti di cittadinanza straniera, soprattutto per effetto delle cancellazioni per irreperibilità del 2013 che li hanno riguardati per il 90% dei casi, erano diminuiti rispetto agli anni precedenti. Dopo l'esiguo aumento registrato nel 2014, nel corso del 2015 sono nuovamente diminuiti: al 31/12/2015 risultano iscritti all'anagrafe del Comune di Modena 28.499 cittadini stranieri, pari al 15,4% dei residenti.



Le nazionalità presenti a Modena sono 131. Le 5 etnie straniere prevalenti sono, nell'ordine: marocchina, rumena, filippina, ghanese e albanese.



Ultimamente sono in aumento in modo considerevole i cittadini cinesi ed i romeni; calano i nordafricani, in particolare i tunisini, che rispetto al 2010 sono diminuiti del 20%.

La presenza di popolazione straniera, più giovane di quella italiana, dal punto di vista demografico ha come effetto visibile un ringiovanimento della popolazione residente. L'età media dei residenti di cittadinanza italiana è di 47,2 anni, quella degli stranieri di 32,7. Nel 2015, a Modena, il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni ("in età feconda") è 1,42: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,18 per le italiane e sale a 2,04 per le straniere. Si rileva che il 17,4% dei residenti di cittadinanza straniera è nato in Italia e, in particolare, la maggior parte di questi sono extracomunitari, quasi tutti minorenni, e nell'87,8% dei casi nati nel nostro Comune. Gli stranieri minorenni sono 6.340, pari al 21,1% dei minorenni. Il 66,6% di questi è nato nel comune di Modena: solo il 24,1% è nato all'estero.

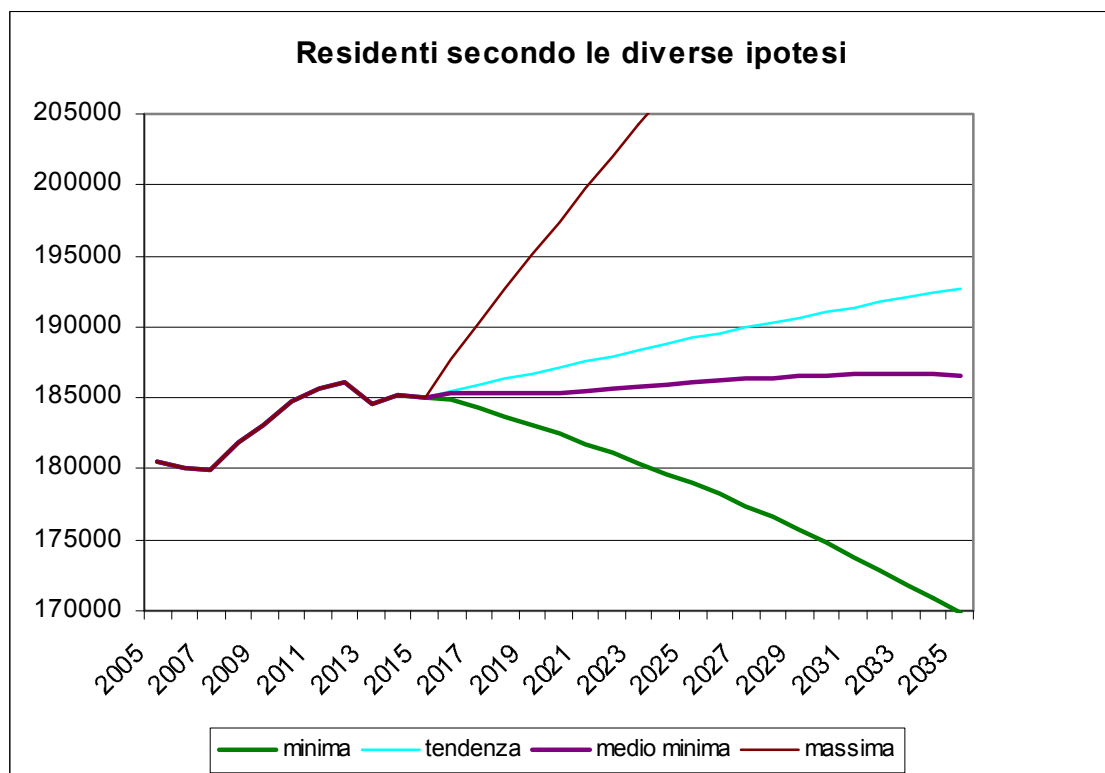
#### **2.1.1.2. Previsioni demografiche**

Sulla base dei movimenti migratori registrati nel Comune negli ultimi 10 anni, prendendo come base di partenza la popolazione residente al 1° Gennaio 2016, sono stati approntati diversi scenari di proiezioni demografiche per il prossimo ventennio. La popolazione residente in questi ultimi anni si è mantenuta sulle 185.000 unità, le diverse ipotesi che contemplano i movimenti migratori la considerano in crescita.

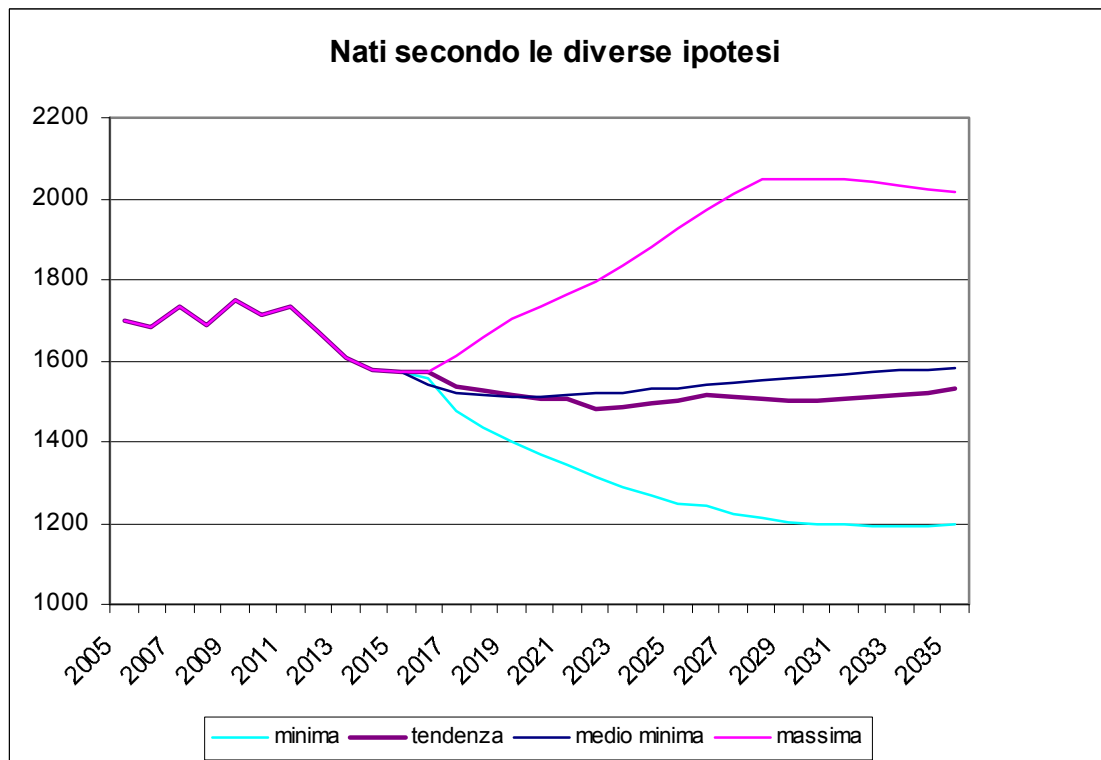
L'ipotesi che prevede un flusso migratorio costante rispetto a quello massimo registrato nel 2008, cosa molto inverosimile vista anche la crisi economica ancora in atto, porterebbe a superare le 200.000 unità nel 2021 e le 220.000 nel 2030.

Altra ipotesi che considera nulli i movimenti migratori indicati come minimi, sempre inverosimile ma interessante dal punto delle tendenze naturali in atto (nascite e morti), mostra una costante diminuzione della popolazione residente.

Altre due ipotesi più verosimili, indicate come centrali, sono le seguenti: la prima segue le tendenze registrate negli ultimi anni con un saldo migratorio in leggera ma costante crescita ed una fecondità inizialmente crescente e poi stabile, raggiungendo le 200.000 unità a fine periodo di proiezione; la seconda, più prudente rispetto alla precedente, rispecchia le conseguenze della crisi economica sulle dinamiche demografiche prevedendo un flusso migratorio pari alla media degli anni che, ultimamente, hanno registrato i minimi saldi migratori ed una fecondità uguale in modo costante a quella registrata negli ultimi 3 anni: ciò porta ad una lenta ma costante crescita della popolazione.

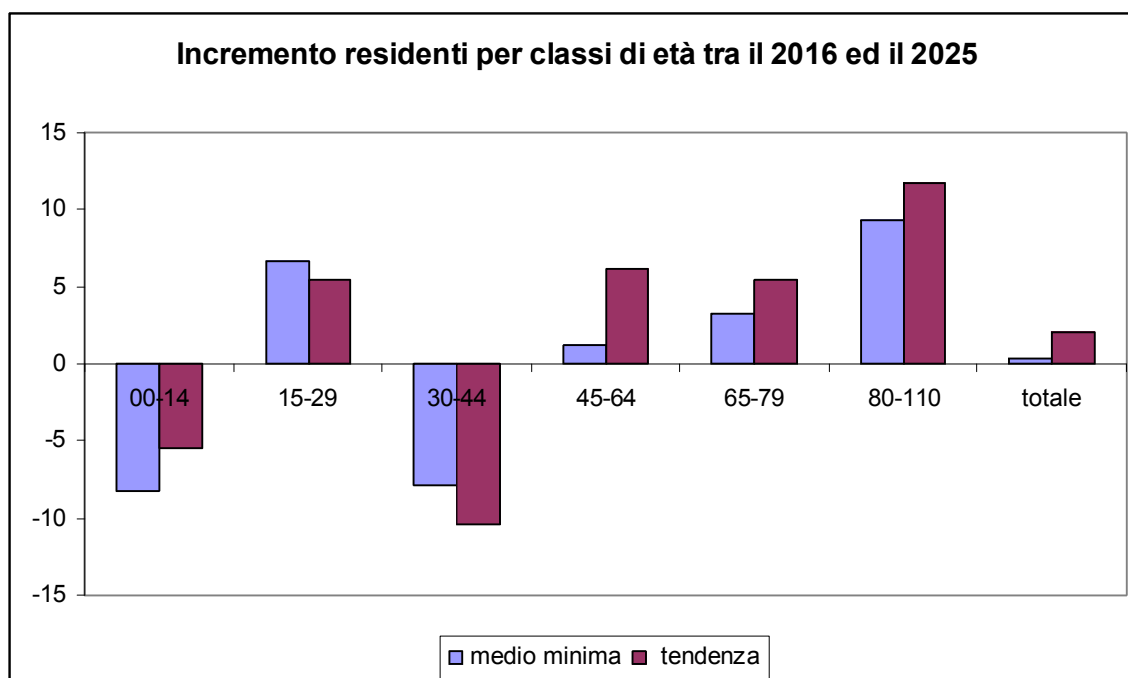


**Le proiezioni demografiche mostrano, negli scenari centrali, un numero di nascite inizialmente ridotto, poi lievemente crescente.**  
**In assenza di migrazioni (ipotesi minima) il numero dei nati cala sensibilmente, nell'ipotesi massima, che prevede un flusso migratorio uguale in modo costante al massimo registrato nel 2008, cresce di molto.**  
**Le ipotesi più plausibili sono le due centrali che presentano un numero di nascite inizialmente in calo e poi leggermente crescente superando di poco le 1600 unità e mantenendosi al di sotto dei numeri registrati nel decennio scorso.**



Nelle varie ipotesi la natalità (numero di nati per ogni 1000 residenti) non cresce. Nell'ipotesi massima, che mostra un aumento vertiginoso della popolazione residente, la natalità cresce di poco per poi ritornare ai livelli dei primi anni 2000; nelle due ipotesi centrali inizialmente cala per poi assestarsi verso l'8‰. Da ciò ne deriva che, ad una crescita della popolazione – sia essa molto, mediamente o poco sostenuta – non corrisponde una crescita della natalità. Questo avviene per due motivi: il calo della popolazione femminile in età feconda, e la crescita della popolazione anziana.

Analizzando l'ipotesi forse meno ottimistica ma più rispondente a quanto sta accadendo in questi ultimi tempi, quella con movimenti migratori pari alla media dei 5 anni che negli ultimi tempi hanno registrato i saldi migratori minori e fecondità pari alla media degli ultimi 3 anni, si prospettano le diverse dinamiche di crescita sulle varie classi di età della popolazione residente: in particolare si prevede un calo delle nascite per i prossimi anni con una progressiva ripresa che le riporterà, in un lungo periodo, verso i livelli attuali, con riflesso sulla popolazione in età scolare e prescolare. In questo scenario la popolazione cresce lentamente tornando ad oltrepassare le 186.000 unità nel 2025.



Con riferimento alle singole classi di età si enunciano le variazioni nel decennio 2016-2025 per le due ipotesi centrali:

- per effetto del calo delle nascite, calano i residenti minori di 15 anni mentre aumentano quelli della classe successiva, 15-29 anni, per effetto sia delle immigrazioni che in riflesso all'aumento delle nascite verificatosi nei primi 10 anni del millennio;
- per effetto del forte calo delle nascite verificatosi dalla fine degli anni '70 sino alla fine degli anni '80, mitigato dall'afflusso di immigrati di queste classi di età, calano i residenti tra i 30 ed i 44 anni. La classe di età 45-64 anni registra, nello stesso periodo, un leggero incremento.
- crescono anche i residenti con più di 64 anni. La classe di età che registra la maggiore crescita nel decennio 2015-2024 è quella degli ultraottantenni, con un incremento di circa il 12%, nella proiezione secondo le tendenze in atto nell'ultimo decennio, il doppio rispetto all'altra classe di età in crescita che è quella dei residenti tra i 15 ed i 29 anni.

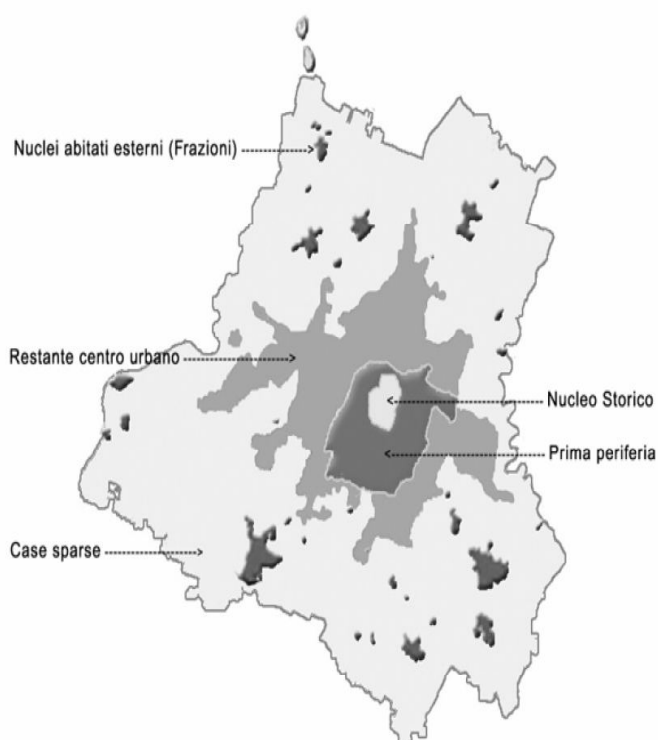
## 2.1.2. Situazione e tendenze socio-economiche

### 2.1.2.1. Famiglie e istruzione

Le famiglie sono 84.034 con un numero medio di componenti pari a 2,2. Il capofamiglia ha un'età media di 57 anni.

Il 39,2% delle famiglie è composto da una sola persona, nel nucleo Storico tale proporzione è del 57%.

#### RIPARTIZIONE DEL COMUNE PER ZONE CONCENTRICHE E QUARTIERI







**CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI - DATI PER ZONE CONCENTRICHE AL 31.12.15**

ZONA	NUM. FAMIGLIE	NUM. COMP. FAMIGLIE	NUM. MEDIO COMP.	% FAM. CON UN SOLO COMP.	% FAM. CON 6 COMP. E +	% FAM. CON BAMBINI DI ETA' < 6 ANNI	% FAM CON COMP. ETA' > 64 ANNI
NUCLEO STORICO	5.927	10.819	1,8	57,0	1,1	8,7	22,5
PRIMA PERIFERIA	33.518	70.120	2,1	43,1	1,4	9,7	37,3
RESTANTE CENTRO URB.	35.977	81.415	2,3	34,7	1,6	9,3	39,6
NUCLEI ABITATI ESTERNI	5.804	13.779	2,4	30,6	1,5	9,6	38,1
CASE SPARSE	2.808	7.331	2,6	28,6	4,3	12,4	35,9
<b>TOTALE</b>	<b>84.034</b>	<b>183.464</b>	<b>2,2</b>	<b>39,2</b>	<b>1,6</b>	<b>9,5</b>	<b>37,3</b>

**INDICI STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - DATI PER QUARTIERI AL 31.12.15**

QUARTIERE	Totale resid.	Eta' media	Indice Vecch.	Indice mascol.	Popol. In eta' lavor.	Indice strutt. Popol. Attiva	Indice ricambio popol. Attiva	% Stranieri
1 - CENTRO STORICO	23511	43,09	142,61	92,87	66,43	116,81	126,43	26,21
2 - CROCETTA, S.LAZZARO, MO EST	48401	44,26	155,53	93,16	62,94	134,44	138,41	17,3
3 - B.PASTORE, S.AGNESE, S.DAMASO	60568	45,92	193,96	89,22	61,45	142,9	136,81	12,2
4 - S.FAUSTINO, MADONNINA, 4VILLE	52493	45,47	183,47	91,3	61,68	144,75	124,62	12,52
<b>TOTALE</b>	<b>184973</b>	<b>45</b>	<b>173,76</b>	<b>91,29</b>	<b>62,54</b>	<b>137,29</b>	<b>132,35</b>	<b>15,41</b>

Il 17,9% dei residenti a Modena vive in nuclei familiari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 27,4% di questi "single" coabita con altre famiglie). Il 66,1% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti; solo il 12,6% in nuclei di 5 componenti e più.

Il 12,7% dei modenesi ha più di 74 anni: il 37% di questi ultimi vive da solo, il 42% con altri anziani, il 3% in strutture ed il restante 18% vive con persone di varie età.

RESIDENTI DI 75 ANNI E + PER TIPOLOGIA DEL NUCLEO E CLASSI DI ETA' AL 31.12.15

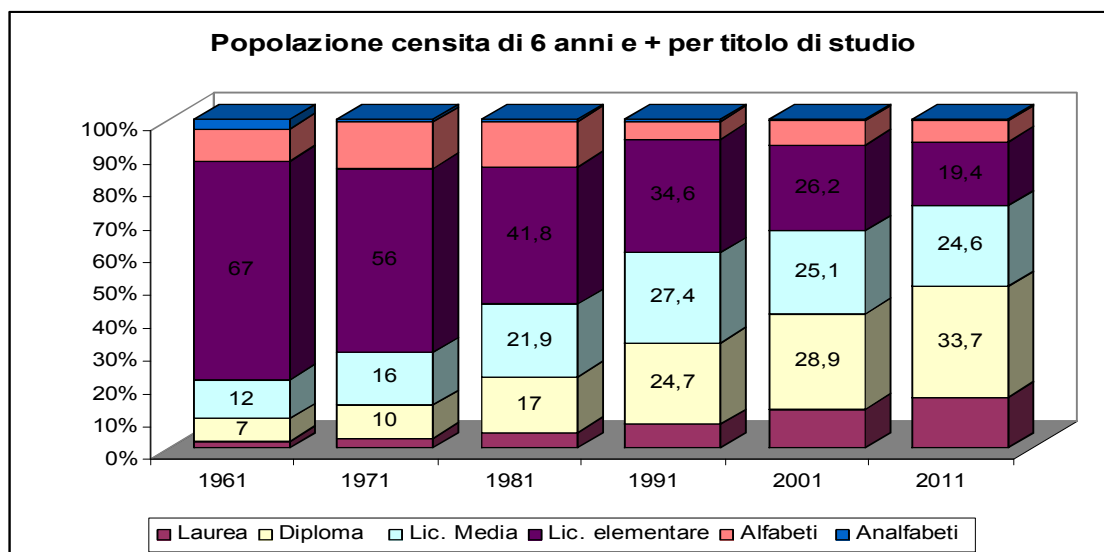
CLASSI DI ETA'	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	IN CONVIVENZA	TOTALE
75-79	2.423	4.597	1.921	105	9.046
80-84	2.540	2.913	1.383	147	6.983
85-89	2.140	1.559	706	163	4.568
90 e +	1.521	739	353	212	2.825
<b>TOTALE</b>	<b>8.624</b>	<b>9.808</b>	<b>4.363</b>	<b>627</b>	<b>23.422</b>

Il livello di istruzione è rilevato nelle indagini ufficiali, censimenti o altri strumenti per la popolazione di 6 anni e più.

Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%), ed il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. Dai risultati dell'ultimo censimento (ottobre 2011) risultano laureati ben 26.091 residenti di 6 anni e più, con una percentuale del 15,4%, mentre scende al 19,4% la percentuale dei residenti forniti di sola licenza elementare. Questo è dovuto all'aumento della scolarità oltre l'obbligo scolastico: nel 1991 il 71% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni ed il 36% tra i 20 ed i 24 si dichiarava studente, ora sono approssimativamente il 90% ed il 43%. La proporzione dei licenziati dalla scuola media ed elementare cala di conseguenza ed anche il loro numero assoluto (questo per motivi anagrafici).

Il grafico sottostante mostra il graduale aumento nel tempo di laureati e diplomati, con conseguente riduzione dei residenti forniti della sola licenza elementare, e negli ultimi due censimenti, anche dei forniti di sola licenza media inferiore.

GRADO DI ISTRUZIONE NEL COMUNE DI MODENA AI CENSIMENTI DAL 1961 AL 2011

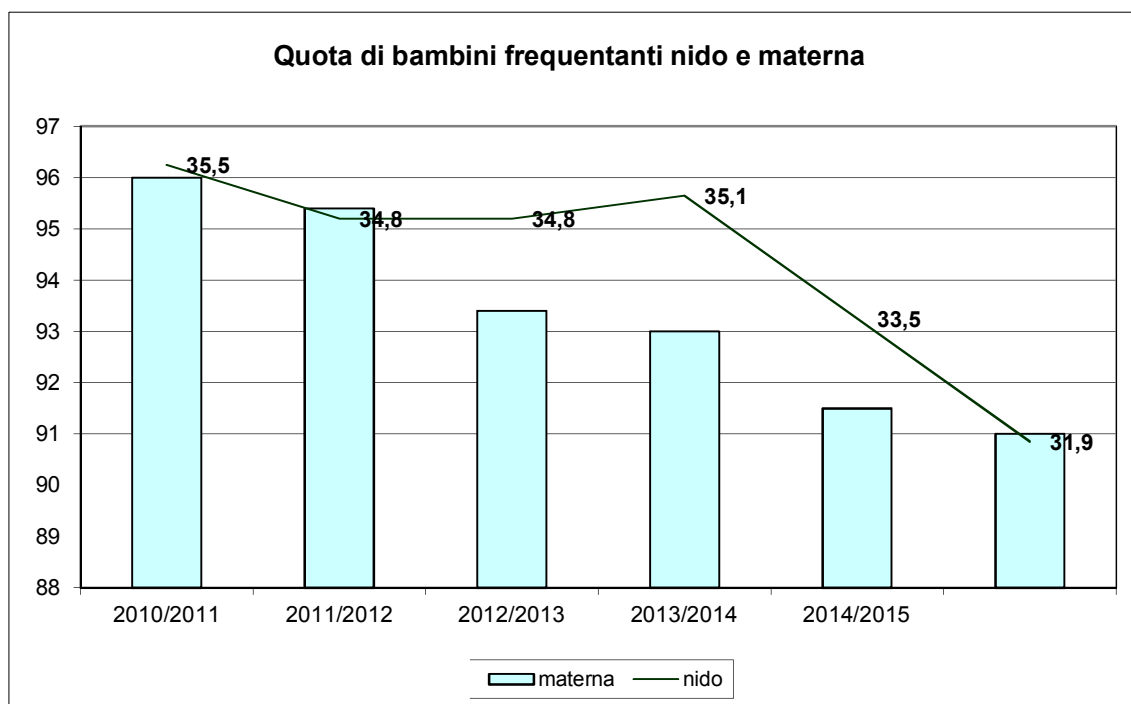


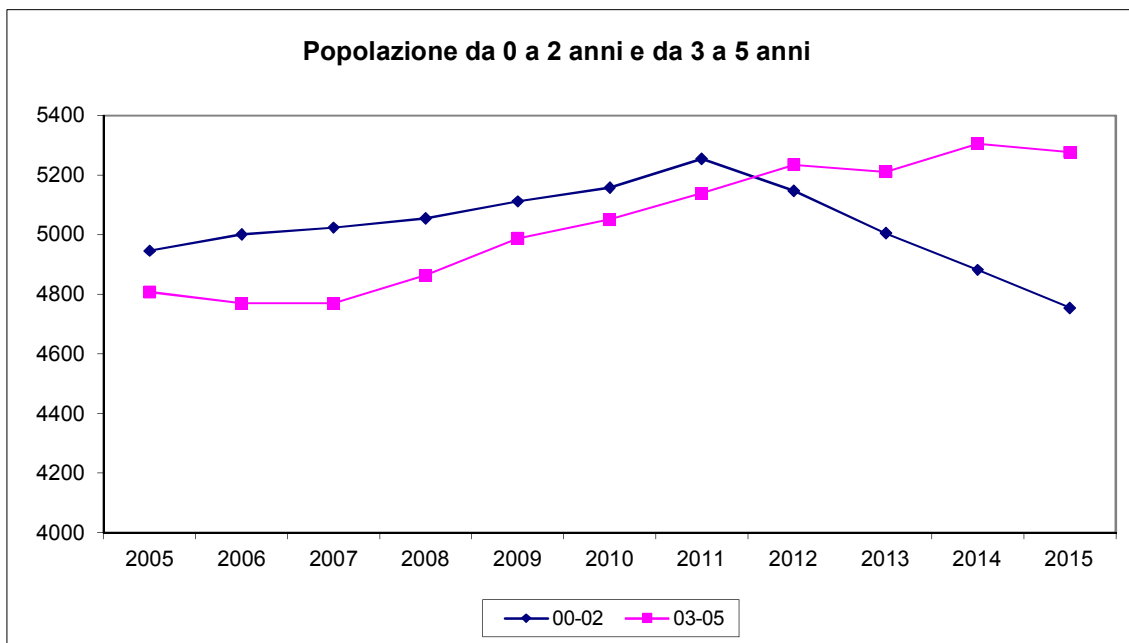
Le nascite, a Modena, stanno subendo in questi ultimi anni una lieve flessione, come già si è detto, con una conseguente riduzione del numero di posti nido.

**NIDO D'INFANZIA E SCUOLA D' INFANZIA NEL COMUNE DI MODENA - ANNI 2010 - 2015**

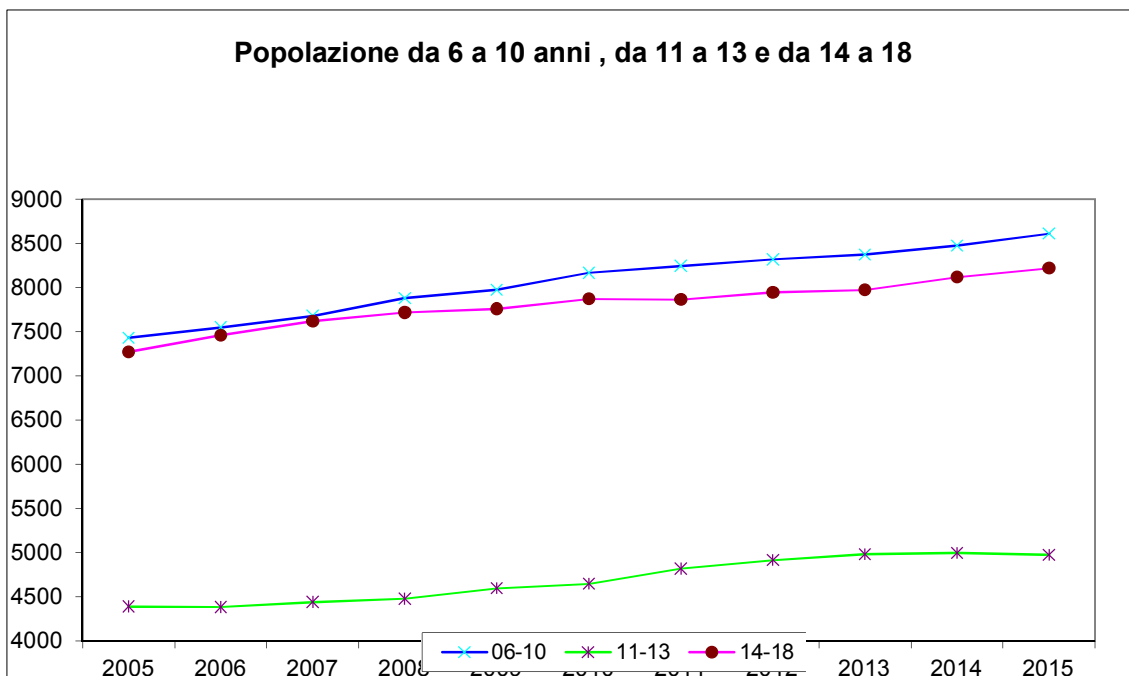
ANNO SCOLASTICO	NIDO D'INFANZIA		SCUOLA DI INFANZIA	
	n. sezioni	n. alunni	n. sezioni	n. alunni
2010/2011	112	1.831	196	4.847
2011/2012	112	1.831	197	4.902
2012/2013	111	1.789	197	4.891
2013/2014	112	1.754	198	4.846
2014/2015	103	1.636	200	4.855
2015/2016	101	1.518	198	4.802

Circa il 32% dei bambini nella fascia di età da 0 a 2 anni frequenta il nido. Negli ultimi tre anni il numero di bambini in età prescolare (3-5 anni) è cresciuto a differenza degli anni precedenti caratterizzati invece da un calo. Buona parte di questi frequenta una scuola materna. Il grafico sottostante rileva un lieve calo del numero di bambini frequentanti il nido, ed un calo più considerevole di quelli frequentanti la materna, che nel 2015 sono il 91%.





La popolazione in età da scuola primaria e secondaria negli ultimi anni è costantemente aumentata in relazione all'aumento delle nascite che ha caratterizzato gli anni '90 ed il primo decennio del terzo millennio. Visto l'andamento delle nascite, sarà destinata ad aumentare ancora nei prossimi anni per poi decrescere. Il fenomeno si rileverà prima nella scuola primaria e progressivamente in quella secondaria di primo grado e di secondo grado.



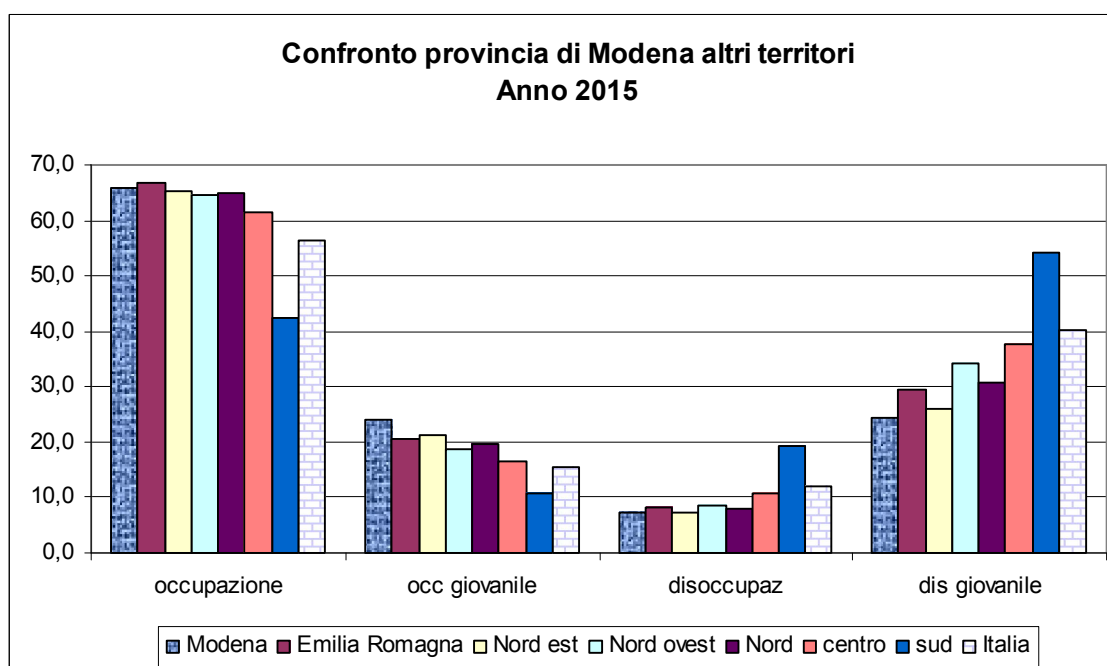
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA NEL COMUNE DI MODENA - ANNI 2010 - 2015

ANNO SCOLASTICO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA MEDIA INFERIORE		SCUOLA MEDIA SUPERIORE	
	n. classi	n. alunni	n. classi	n. alunni	n. classi	n. alunni
2010/2011	369	8.311	209	4.889	593	13.595
2011/2012	363	8.320	210	5.074	606	13.851
2012/2013	362	8.407	211	5.176	613	14.053
2013/2014	367	8.482	213	5.218	597	13.785
2014/2015	366	8.592	214	5.160	580	13.752
2015/2016	365	8.650	214	5.175	632	14.653

### 2.1.2.2. Lavoro, imprese ed economia

I dati del I trimestre 2016, confrontati con quello del II trimestre dell'anno precedente mostrano una diminuzione del tasso di disoccupazione, questo vale per tutto il territorio nazionale e specialmente per il nord ovest ed il centro, ove il tasso di disoccupazione è diminuito, nel complesso, più del 10%.

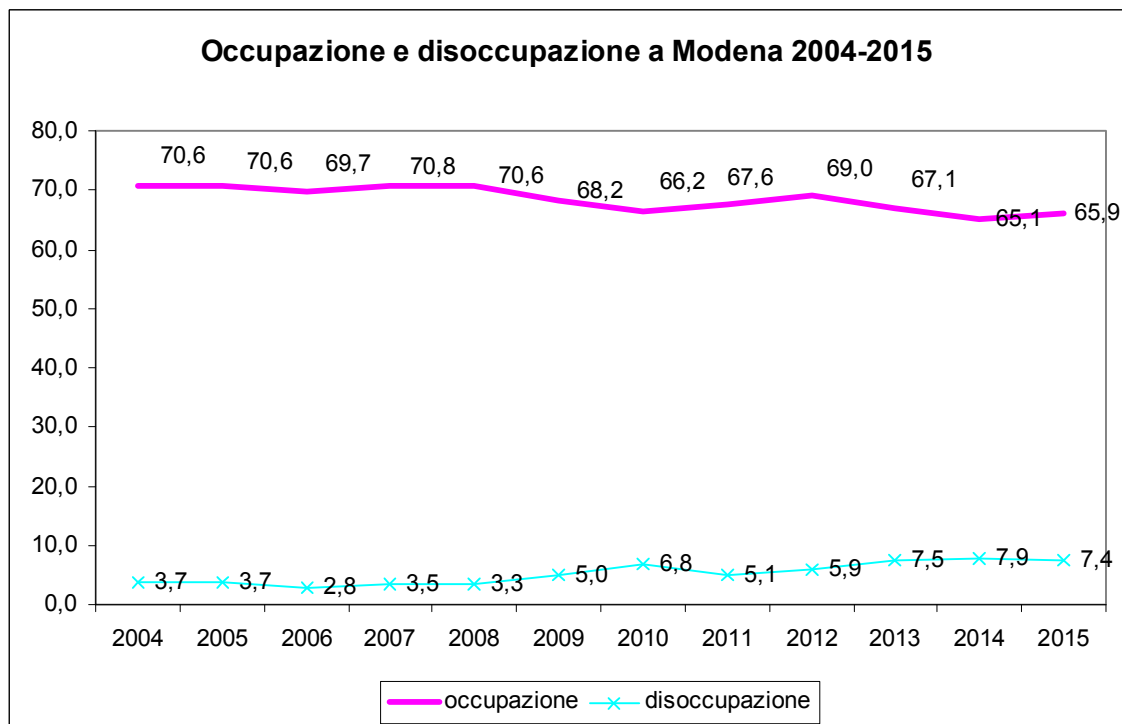
Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo calo dell'occupazione e ad un aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, sino a raggiungere nel 2015 i valori sotto riportati. A differenza dell'anno precedente, su quasi tutte le maggiori ripartizioni del territorio nazionale, ad eccezione del sud Italia e anche nella nostra provincia, per i giovani tra i 15 ed i 24 anni sono stati registrati tassi di occupazione superiori a quelli di disoccupazione:



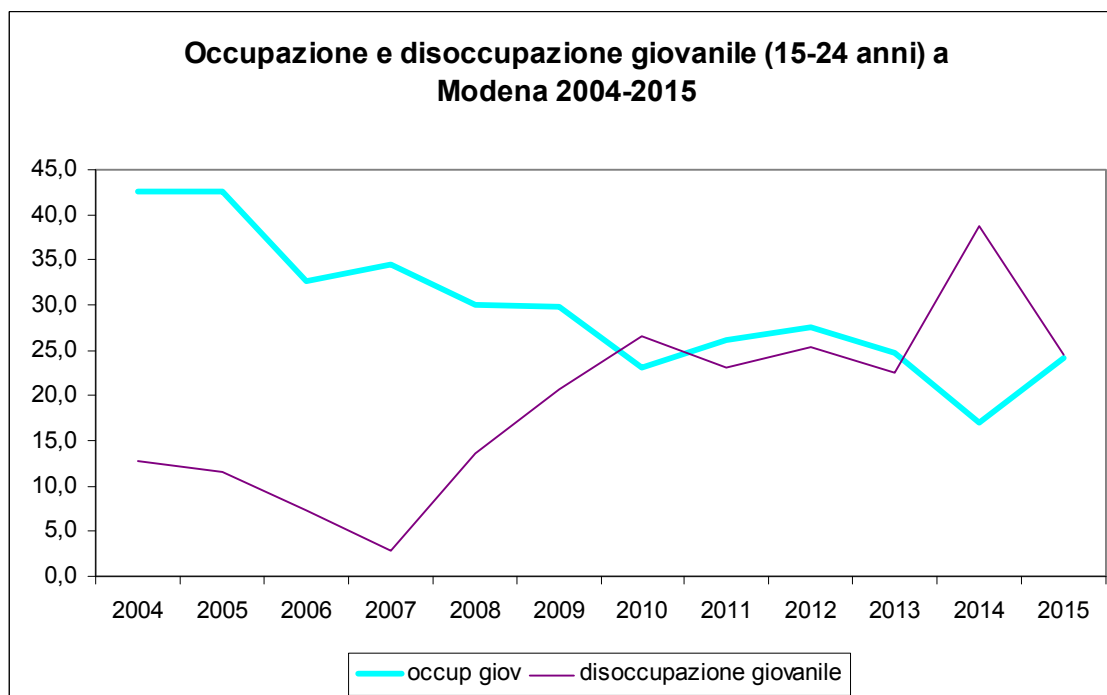
La situazione della nostra Provincia è migliore rispetto alle regioni del centro sud e al contesto nazionale.

I seguenti grafici mostrano, nella provincia di Modena, il progressivo calo dell'occupazione ed aumento della disoccupazione, registrato negli scorsi ultimi

11 anni. Per il 2015 si registra una timida ripresa: il tasso di occupazione torna a salire, anche se di poco (dal 65,1 del 2014 al 65,9 del 2015) ed il tasso di disoccupazione, in crescita dal 2011, nel 2015 cala rispetto all'anno precedente: da 7,9 disoccupati ogni 100 appartenenti alle forze di lavoro registrati nel 2014 ai 7,4 nel 2015.



Il dato relativo alla fascia di età giovanile (15 - 24 anni) mostra a Modena, per il 2015, un tasso di disoccupazione quasi identico a quello di occupazione come evidenziato dal grafico seguente.



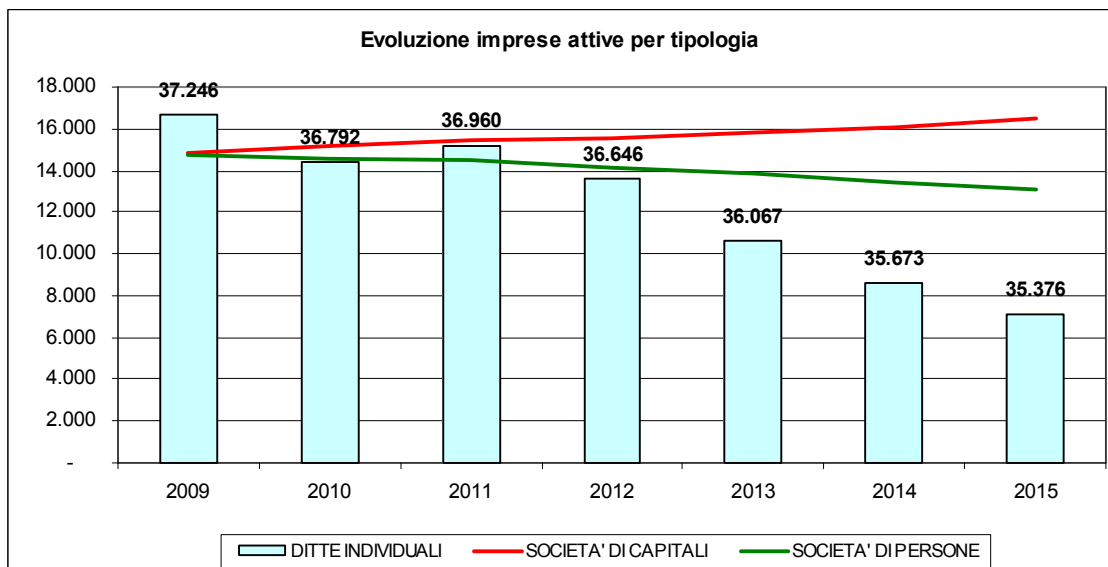
Con riferimento alle imprese, dati registrati da Movimprese negli ultimi anni mostrano, per la nostra provincia, un tendenziale calo delle iscrizioni di nuove imprese ed una non conseguente diminuzione delle cancellazioni. Questo porta ad un progressivo calo del numero totale di imprese attive, passate dalle 68.132 del 2009 alle 66.348 del 2015, con un saldo negativo pari a - 1778 unità.

IMPRESE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE IMPRESE REGISTRATE	74.900	74.878	75.504	75.399	75.158	74.543	74.644
TOTALE IMPRESE ATTIVE	68.132	67.876	68.296	67.788	67.190	66.576	66.348
TOTALE IMPRESE ISCRITTE	4.920	5.189	4.914	4.707	4.961	4.395	4.510
TOTALE IMPRESE CESSATE	5.714	5.256	4.329	4.862	5.209	4.878	4.434
TOTALE IMPRESE VARIATE	35	45	41	50	7	33	25

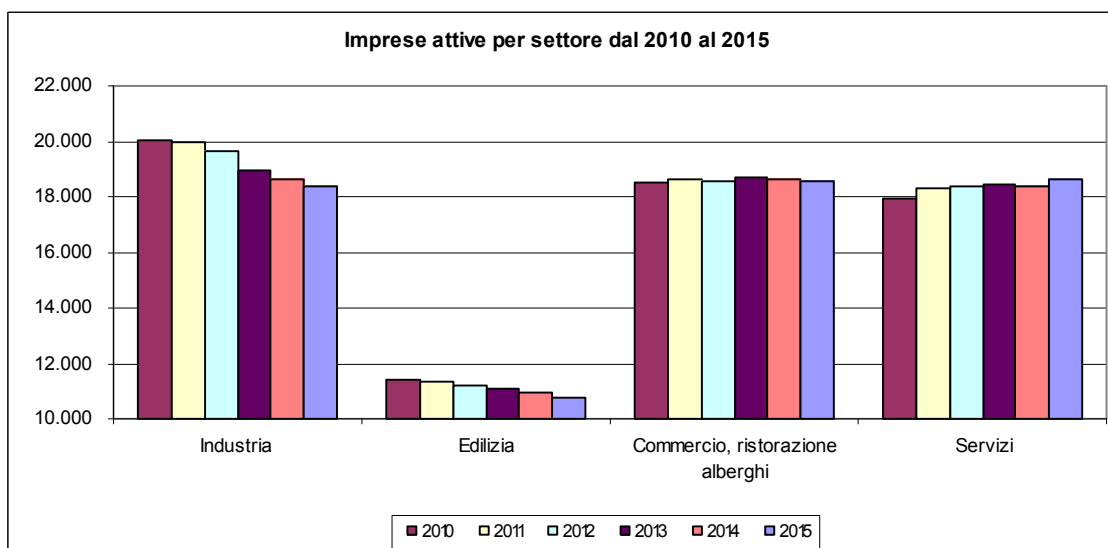
Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso di natalità	6,6	6,9	6,5	6,2	6,6	5,9	6
tasso di mortalità	7,6	7	5,7	6,4	6,9	6,5	5,9
tasso di sviluppo	-1	-0,1	0,8	-0,2	-0,3	-0,6	0,1

Il tasso di natalità delle imprese, dopo la forte diminuzione registrata nel 2014, nel 2015 si è stabilizzato a quota 6 nuove iscrizioni ogni 100 imprese registrate. Il tasso di mortalità (rapporto tra cessazioni ed il totale delle imprese registrate) è invece calato nel 2015 registrando un valore pari al 5,9%. Di conseguenza il tasso di sviluppo (pari a 0,1) nel 2015 è positivo dopo un triennio di saldi negativi tra imprese iscritte e cessate.

Diminuiscono anche le imprese attive per la Camera di Commercio. In particolare si registra un calo nelle società di persone, come meglio specificato nel grafico, a fronte di una crescita nelle società di capitali.



Diminuiscono ogni anno le imprese attive dell'industria, in particolare quelle del manifatturiero, calano le costruzioni, restano invariate le imprese commerciali, mentre aumentano, anche se di poco, quelle legate alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Nei servizi diminuiscono le attività dei trasporti.



Meno di un terzo (63%) delle imprese che hanno iniziato la propria attività nel 2012 sono ancora attive nel 2015.

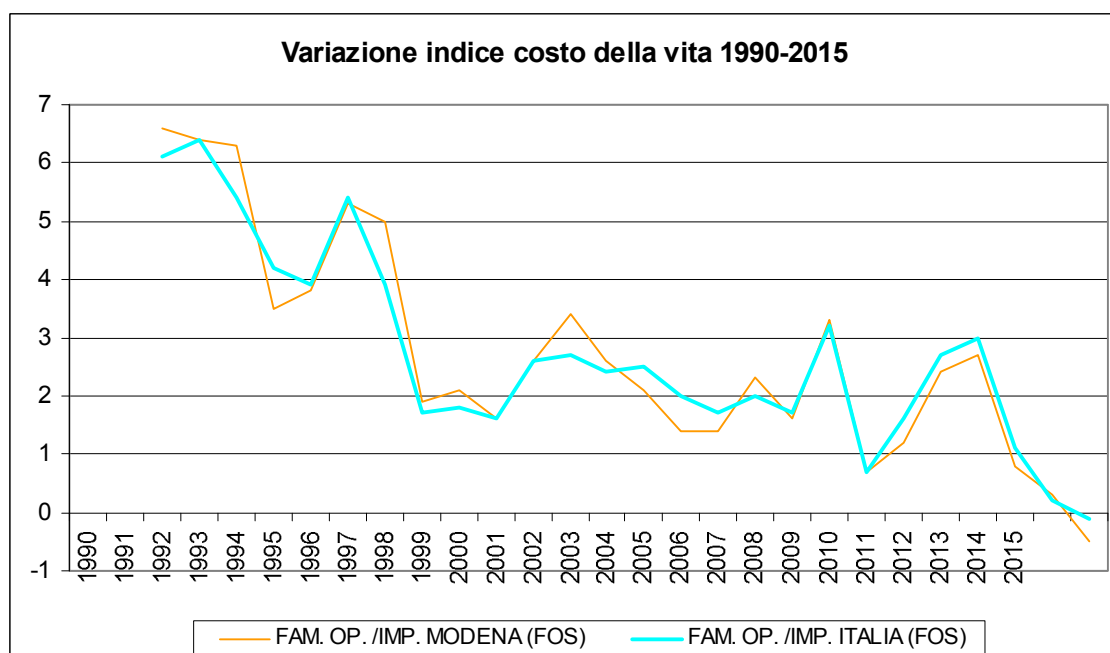
Questo tasso si differenzia notevolmente da un settore all'altro. Le imprese che hanno subito le maggiori contrazioni sono le imprese edili (61,4% di sopravvissute dopo 3 anni dall'inizio attività), e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (64,42%) mentre hanno resistito di più le imprese agricole, con un 85,7% di sopravvissute e quelle del comparto trasporti e spedizioni.

I dati di fine 2015 mostrano un incremento positivo delle esportazioni con l'estero: con un aumento del 3,4% rispetto all'anno precedente.



Gli incrementi maggiori si sono registrati nel biomedicale (+29,5%) e nel ceramico (+8,7%). Il tessile risulta invece in calo (-3,4%).

Per quanto riguarda l'inflazione, i dati del 2015 evidenziano sia a Modena che a livello nazionale una dinamica dei prezzi in forte contrazione che riflette principalmente gli effetti della prolungata flessione dei costi delle materie prime, combinata con una persistente debolezza della domanda dei consumi da parte delle famiglie. La progressiva diminuzione dell'inflazione è arrivata alla cosiddetta crescita zero: assenza di fluttuazione dei prezzi.



Questo vale per quasi tutte le divisioni di spesa, vista inoltre la presenza di variazioni negative per alcune divisioni in determinati mesi.

In particolare si hanno medie annuali negative per quanto riguarda gli alimentari e la comunicazione: in questa divisione la variazione negativa riguarda sia Modena che l'Italia.

## 2.1.3. Situazione e tendenze del territorio

### 2.1.3.1. Mobilità

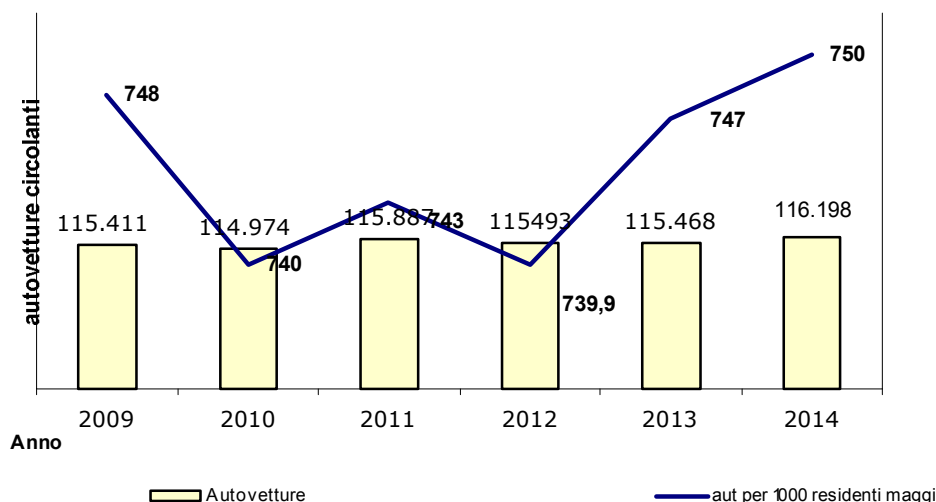
Dai risultati dell'ultimo censimento della popolazione risulta che, giornalmente, 53.485 lavoratori residenti a Modena si spostano all'interno della città per recarsi al lavoro. Il flusso in uscita di lavoratori è di 14.793 unità mentre entrano 26.911 lavoratori dai comuni della provincia, cui si aggiunge una piccola quota di lavoratori provenienti da altre province. Il 72% di questi lavoratori si sposta in auto. Al flusso di lavoratori si aggiungono i 27.740 studenti modenesi che si spostano giornalmente all'interno del territorio comunale. Il flusso di studenti in uscita dal comune è modesto (1.498 unità), mentre giungono dagli altri comuni della nostra provincia 10.364 studenti in massima parte universitari o frequentanti le scuole medie superiori.

Questa grande massa di popolazione che si muove giornalmente nel territorio comunale, circa 135.000 individui tra chi si sposta per ragioni di studio e chi lo fa per lavoro (esclusi quindi tutti coloro che si spostano per altri motivi), contribuisce ad incrementare il traffico cittadino.

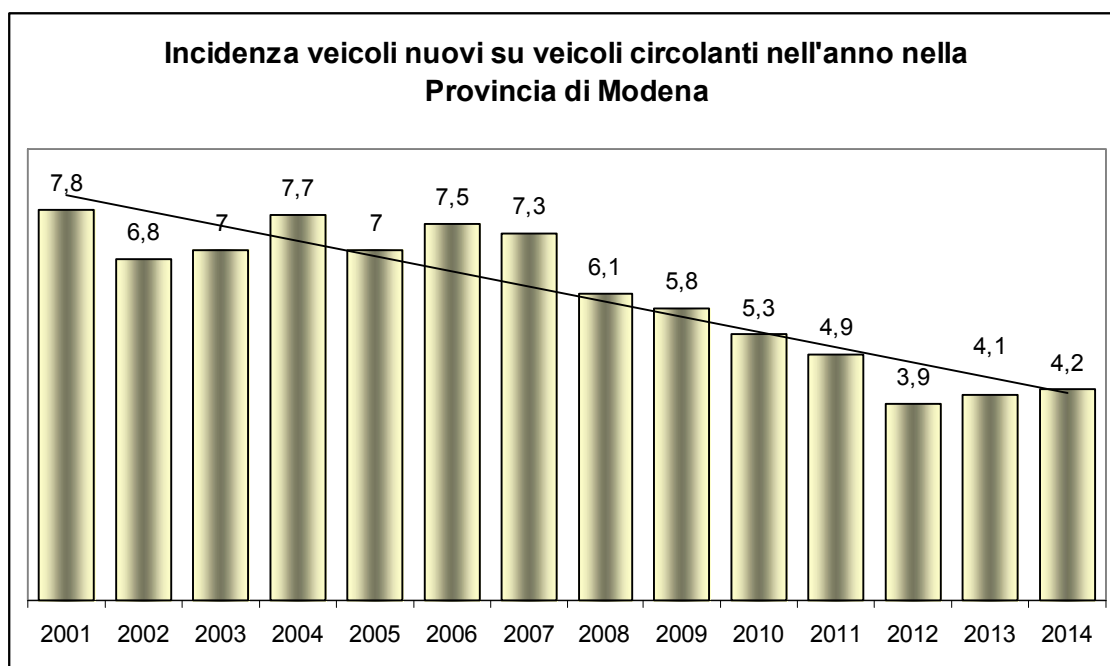
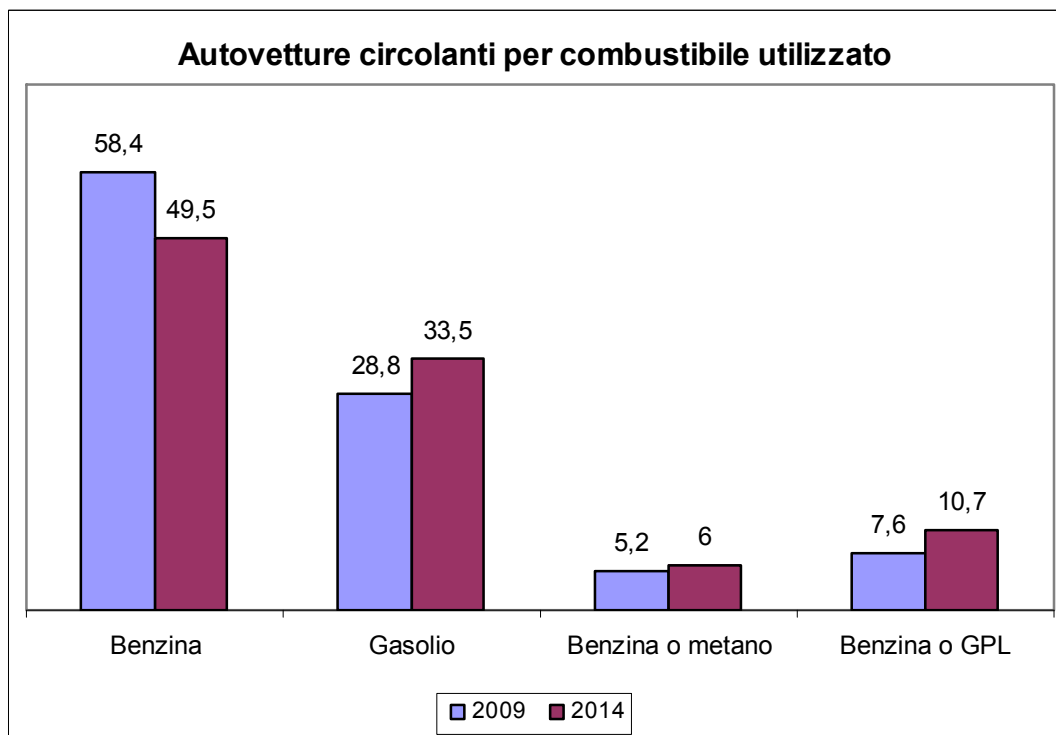
Nel confronto con le città italiane con oltre 200.000 abitanti, Modena con le sue 62,8 autovetture circolanti ogni 100 residenti si colloca nelle prime posizioni, preceduta solo da Catania, Roma e Torino. Nel confronto territoriale, Modena supera la media nazionale (61 autovetture ogni 100 abitanti) e quella regionale (61,9), mentre è di poco inferiore a quella della propria provincia ove nel 2014 circolavano 63,8 autovetture ogni 100 residenti.

Il numero di autovetture circolanti negli ultimi 6 anni a Modena si mantiene attorno alle 115.000 unità, circa 750 autovetture ogni 1000 residenti maggiorenni.

- AUTOVETTURE CIRCOLANTI  
- COMUNE DI MODENA - ANNI 2009-2014

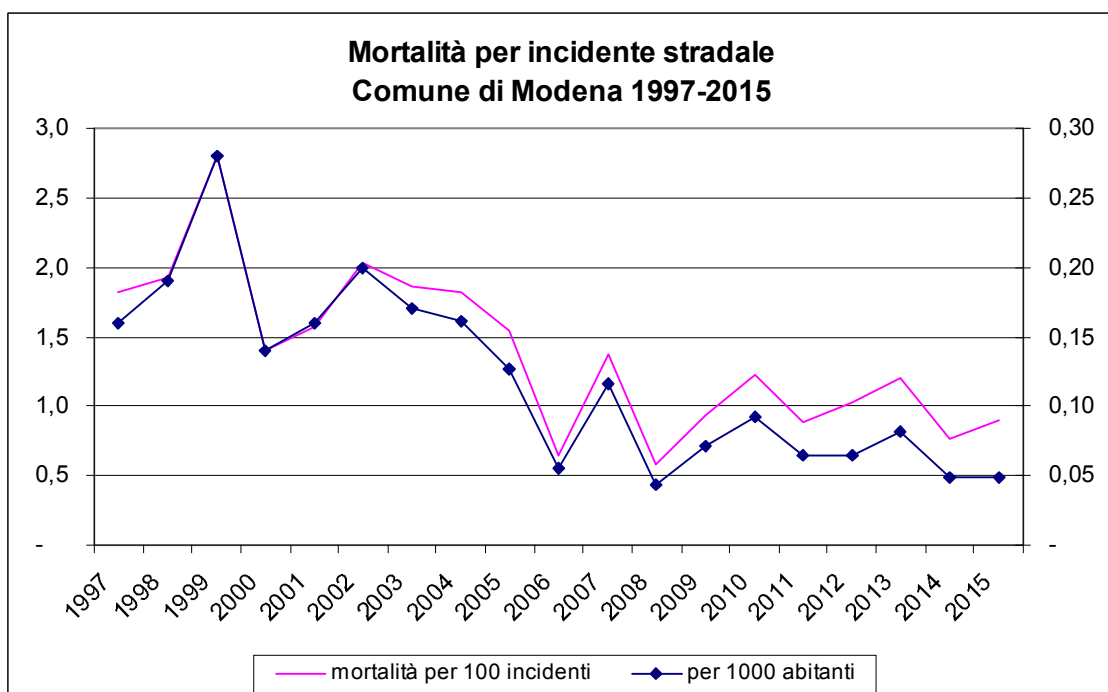
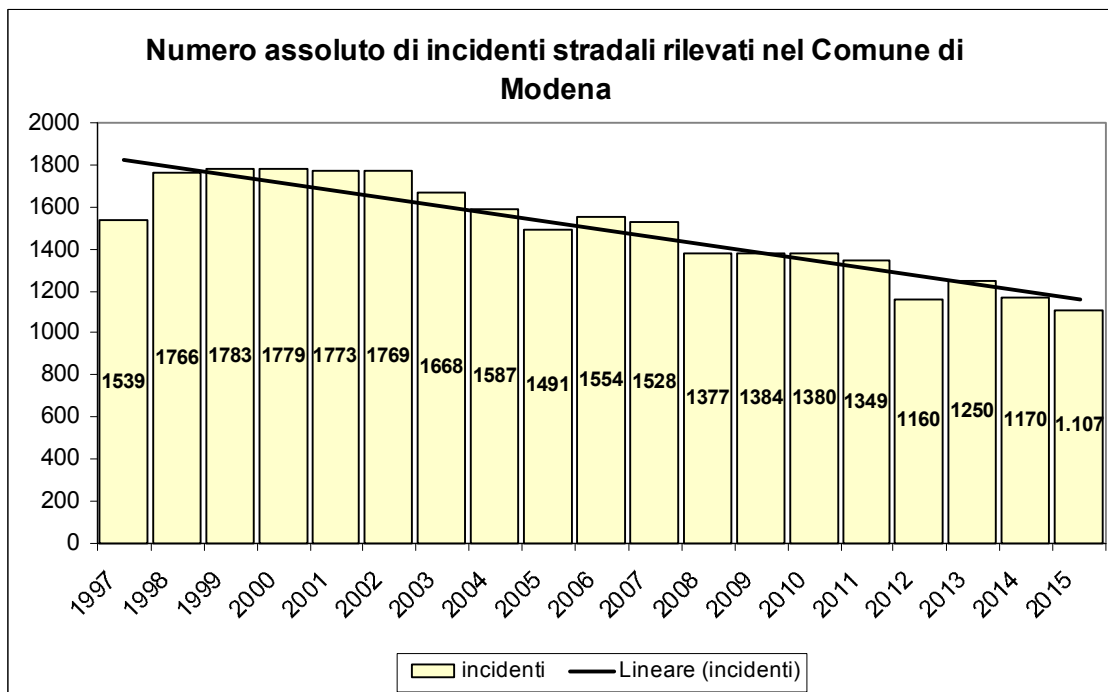


Nel 2009 il 58,4% delle autovetture era a benzina, nel 2014 è calato il numero delle autovetture con tale tipo di carburante, aumentando di poco quello delle vetture con motore diesel. E' aumentato inoltre il numero delle autovetture che utilizzano metano e gpl: nel 2014 queste ultime rappresentano il 16,7% delle autovetture circolanti.



La crisi economica in atto si è riflessa sul parco veicolare con un calo annuale, come nel resto del paese, del numero di autovetture nuove di fabbrica: mentre nel periodo pre-crisi le autovetture immatricolate nell'anno rappresentavano oltre il 7% delle vetture circolanti, negli ultimi anni tale quota si è ridotta circa alla metà. Nel 2014 solo il 4,2% delle autovetture circolanti è stato immatricolato durante l'anno.

**Calano gli incidenti con conseguenze alle persone: solo 1.107 nel 2015: il numero in assoluto più basso di incidenti registrato negli ultimi 60 anni. Si mantiene basso il numero dei morti per incidenti stradali: nel 2015 ne sono stati registrati 10.**



**Complice di tale calo degli incidenti e, soprattutto, della loro minore lesività, è il miglioramento delle infrastrutture stradali.**

Aumenta quasi annualmente il numero delle rotatorie: nel 2015 sono 68; migliora l'illuminazione stradale che nel 2015 ha raggiunto i 32.023 punti luce e cresce anche il numero delle piste ciclabili.

**RETE STRADALE, TRASPORTO PUBBLICO, AREE PEDONALI E CICLABILI - COMUNE DI MODENA - ANNI 2010-2015**

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
LUNGHEZZA TOTALE RETE STRADALE NEL COMUNE (km)	870	870	874	874	874	874
NUMERO ROTATORIE ESISTENTI	60	63	62 (*)	67	68	69
NUMERO PUNTI LUCE	30.839	31.161	31.623	31.759	31.882	32.023
NUMERO INCIDENTI ANNUI	1.380	1.349	1.160	1.250	1.170	1.107
LUNGHEZZA RETE TRASPORTO PUBBLICO URBANO (km)	194	184	184	198	198	200
TERRITORIO SOGGETTO AD AREE PEDONALI IN (m <sup>2</sup> )	35.367	35.367	35.367	35.367	35.367	37.062
PISTE CICLABILI ESISTENTI (km)	168	212	212	213	214	216

Nel 2015 2 pedoni e 2 ciclisti hanno perso la vita sulle strade urbane: corrispondono a circa la metà dei morti per incidente stradale rilevati.

**2.1.3.2. Territorio e ambiente**

Il Comune di Modena ha una superficie di circa 18.363 ettari, maggiore rispetto a quella del vicino Comune di Bologna.

La superficie urbanizzata rappresenta il 23% dell'intero territorio comunale e la densità abitativa è di 1007 residenti per chilometro quadrato.

**AREE URBANIZZATE, VERDI E NATURALI - COMUNE DI MODENA - ANNI 2010-2014**

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014
POPOLAZIONE RESIDENTE	184.663,00	185.694,00	186.040,00	184.525,00	185.148,00
SUPERFICIE TOTALE (in m <sup>2</sup> )	183.632.000	183.632.000	183.632.000	183.632.000	183.632.000
DENSITA' ABITATIVA (Abitanti/Km <sup>2</sup> )	1.066	1.011	1.013	1.005	1.008
SUPERFICIE URBANIZZATA (in m <sup>2</sup> )	40.798.640	41.147.650	41.147.650	41.246.013	41.941.513
SUPERFICIE URBANIZZATA IN % SU TOTALE COMUNE	22,2	22,4	22,4	22,5	22,8
VERDE TOTALE (m <sup>2</sup> )	9.228.278	9.266.150	9.354.540	9.363.866	9.439.347
VERDE TOTALE PER ABITANTE (m <sup>2</sup> /abitante)	50,0	49,9	50,3	50,8	51,0
RAPPORTO % VERDE PUBBLICO/SUPERF. URBANIZZATA	22,6	22,5	22,7	22,7	22,5
SUPERFICIE COMUNE ADIBITA AD AREE NATURALI IN %	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8
SUPERFICIE PERCORSI NATURA (in m <sup>2</sup> )	88.325	88.325	88.325	88.325	88.325
LUNGHEZZA PERCORSI NATURA (in Km)	29	29	29	29	29

La densità abitativa varia a seconda delle zone: nel centro storico è di 8000 abitanti per chilometro quadrato, mentre nella prima periferia è meno elevata: 7009 abitanti per chilometro quadrato. Ciò è legato ai diversi tipi di strutture di residenza: nella prima periferia la presenza di palazzine residenziali incide sul numero di residenti. Nella restante parte del Comune, dove sono presenti comparti edilizi realizzati in massima parte a partire dagli anni '70 con ampi spazi tra le costruzioni, tale densità scende a 2610: in queste zone vive il 44,3% della popolazione modenese.

Nella zona extra urbana tale densità scende a 56 abitanti per chilometro quadrato.

Il Comune di Modena dispone di 2 centraline per il monitoraggio dell'aria.

Nel corso del 2015 non sono stati superati i valori limite per nessuno degli inquinanti rilevati.

Sono state comunque adottate misure per la limitazioni del traffico di una durata compresa tra le 8 e le 10 ore al giorno, a seconda dei diversi provvedimenti, che

hanno interessato soprattutto i veicoli più inquinanti per evitare il superamento dei valori soglia:

- 50 giorni di divieto di circolazione per i veicoli a benzina, ciclomotori e motocicli di categoria Euro 0;
- 15 giornate per veicoli a benzina e gasolio sino ad Euro 3 e per ciclomotori e motocicli sino ad Euro 1;
- 1 giornata per veicoli a benzina e gasolio sino ad Euro 5 e per ciclomotori e motocicli sino ad Euro 3.

#### **APPROFONDIMENTO: Ulteriori dati statistici**

Per la raccolta completa dei dati statistici relativi al Comune di Modena, è possibile consultare il sito internet del Servizio Statistica, all'indirizzo [www.comune.modena.it/serviziostatistica](http://www.comune.modena.it/serviziostatistica), in costante aggiornamento.



